



IL BILANCIO D'ESERCIZIO DI UNA DIOCESI

Una proposta di Principio
contabile di riferimento

Giuseppe Acampa e Luca Bagnoli

© 2019, Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press
Edizioni Studium S.r.l.
Dorsoduro, 1 – 30123 Venezia
t 041 27.43.914 – f 041 27.43.971
marcianumpress@edizionistudium.it
www.marcianumpress.it

Impaginazione Tomomot, Venezia

ISBN: 978-88-6512-648-6

Indice

Presentazione	9
Introduzione	11
PARTE I: IL MODELLO DI BILANCIO ALL'INTERNO DEL SISTEMA DI REGOLE DI RIFERIMENTO	
1. Il sistema	13
1.1. Premessa	13
1.2. L'Ente Diocesi	14
1.3. Le regole: dal Codice Canonico ai Principi contabili del Cndcec	16
1.3.1. Il Codice Canonico	16
1.3.2. I Principi contabili	19
1.3.3. La riforma del terzo settore: sistema di misurazione e modelli di rendicontazione	21
2. Il modello di bilancio	23
2.1. Premessa	23
2.2. Lo Stato patrimoniale	23
2.3. Il Rendiconto gestionale (conto economico)	25
2.4. Il Rendiconto finanziario	27
2.5. La Nota integrativa	28

2.6. La Relazione di Missione	32
2.7. L'iter di approvazione del bilancio	33
2.8. Le verifiche esterne	33
2.9. La pubblicazione	34

PARTE II: CRITERI DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI RILEVAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Premessa	37
3. Le Immobilizzazioni	38
3.1. Definizione	38
3.2. Classificazione	40
3.3. Rilevazione iniziale	41
3.4. Valutazione e rilevazioni successive	45
4. I Crediti	48
4.1. Definizione	48
4.2. Classificazione	48
4.3. Rilevazione iniziale	50
4.4. Valutazione e rilevazioni successive	50
5. Le Rimanenze	51
6. Le Attività finanziarie non immobilizzate	52
7. Le Disponibilità liquide	53
7.1. Definizione e classificazione	53
7.2. Rilevazione iniziale e valutazioni successive	53
8. Ratei e Risconti	55
9. Il Patrimonio netto	56
10. I Fondi: Rischi, Oneri, Progetti e Diocesani	58
10.1. Definizione e classificazione	58

10.2. Rilevazione iniziale e valutazioni successive	60
10.3. L'utilizzo e il trattamento delle eccedenze	63
11. I Debiti	64
11.1. Definizione	64
11.2. Classificazione	64
11.3. Rilevazione iniziale	65
11.4. Valutazione e rilevazioni successive	66
12. I componenti negativi di risultato	67
12.1. Premessa	67
12.2. Classificazione	67
13. I Componenti positivi di risultato	71
13.1. Premessa	71
13.2. Classificazione	71

PARTE III: LA CASISTICA

Premessa	75
14. Esempi di operazioni: rilevazione iniziale e collocazione in bilancio delle somme provenienti dall'otto per mille per le finalità di culto e pastorale e per interventi caritativi	75
Allegato I: un esempio di Stato patrimoniale redatto secondo il presente Principio contabile	82
Allegato II: un esempio di Conto economico redatto secondo il presente Principio contabile	85
Riferimenti	89

Presentazione

Il tema della ricchezza della Chiesa e della povertà evangelica ha sempre innestato dibattiti ed interesse dentro e fuori la stessa istituzione ecclesiastica: *quaestio* teologiche, istanze di rinnovamento nella spiritualità, dibattiti politici. Anche ai nostri giorni il tema è ampiamente dibattuto: è lo stesso Pontefice a richiamare i Vescovi italiani sulla “povertà e trasparenza nella Chiesa” mentre non mancano periodicamente proposte politiche di riforma dell’otto per mille.

In questo contesto il tema della trasparenza nella gestione dei beni ecclesiastici riveste una particolare importanza. Se “povertà” non va intesa come rinuncia totale ai mezzi e alle risorse è proprio la rendicontazione che dà atto alla coerenza e all’uso virtuoso degli stessi.

Siamo di fronte ad una vera e propria sfida della rendicontazione della pastoralità. Permettere all’approccio dell’economia aziendale di affacciarsi sul versante dell’amministrazione del patrimonio ecclesiastico vuol dire consentire una corretta comprensione delle relative questioni amministrative al fine di evitare fraintendimenti e strumentalizzazioni dentro e fuori l’istituzione ecclesiastica.